

**la Nuova CALABRIA**  
**ASMEL dicono di noi**

## Appalti digitali, protestano 153 sindaci calabresi per multe e crollo delle gare

La digitalizzazione degli appalti pubblici dal 1° gennaio 2024 doveva rappresentare un salto qualitativo verso una gestione più semplice delle gare. Ma si è verificato un blocco operativo per i numerosi malfunzionamenti del nuovo sistema gestito da ANAC a discapito di enti locali e operatori economici. Nonostante gli annunci di ANAC sull'avanzamento del processo digitale, i Comuni continuano a subire ritardi e inefficienze con l'aggravante delle sanzioni nei loro riguardi emesse dalla stessa Anac. Per questo già 153 Sindaci hanno condiviso la lettera aperta, indirizzata pochi giorni fa proprio all'Anac dall'Asmel, associazione di oltre 4.400 enti locali, per chiedere un confronto urgente e superare il caos della digitalizzazione nel rispetto dei ruoli degli attori istituzionali coinvolti: quello di vigile ma anche di gestore dell'Autorità e quello di vigilati ma anche di vittime dei Comuni. La lettera, già sottoscritta da 700 Sindaci nel resto d'Italia, infatti, evidenzia come l'Autorità che dalla sede romana gestisce male la digitalizzazione, violando obblighi e derogando alle tempistiche del Codice, emette però sanzioni pecuniarie in capo agli enti appaltanti (dal 30 giugno addirittura fino a 10mila euro).

